Comune di PORDENONE

BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 2 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2
Il bilancio consolidato degli enti locali 2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) 3
Il perimetro di consolidamento 5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di PORDENONE 6
Le fasi preliminari al consolidamento 9
Ulteriori informazioni 9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022 11
Criteri di valutazione delle voci di bilancio 11
ATTIVITA' 11
PASSIVITA' 19
CONTO ECONOMICO 25
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE 29
Spese di personale 29
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della Capogruppo 30
Principi e metodi di consolidamento 30
Elisioni delle operazioni infragruppo 31
Lo stato patrimoniale consolidato 34
Il conto economico consolidato 34
RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO 35

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 del Comune di PORDENONE ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali – il quadro giuridico di riferimento

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura di ciascun esercizio (31 dicembre) ed è predisposto in base all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo;

- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di PORDENONE, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2022, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di predisporre il bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica.
Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:
1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative;
2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni

3) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche

e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi;

4) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni precedenti.

5) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Dall'esercizio 2018 rientrano nell'applicazione del presente decreto anche le società quotate intese come le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione nonché le società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, disponga di una quota significativa di voti,

esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini dell'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società; per individuare i soggetti componenti occorre quindi esaminare quali siano gli enti che regolano la vita del soggetto interessato, i relativi rapporti con l'amministrazione pubblica definiti da statuti, regolamenti, contratti, ecc… e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici[1].

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Per garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

[1] La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di PORDENONE

Il Comune capogruppo con deliberazione di Giunta n. 24/2023 del 9 febbraio 2023, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, ha approvato due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	Quota	Classificazione
Gestioni Ecologiche e Ambientali – GEA spa	96,88%	Società controllata
Gestione Servizi Mobilità – GSM spa	60,53%	Società controllata
HydroGEA spa	96,88%	Società controllata
Pordenone Fiere spa	45,15%	Società partecipata
ATAP spa	36,39%	Società partecipata
A.S.P. "Umberto I"	corrispondente 80,00%	Ente strumentale controllato
Associazione "Teatro Comunale G. Verdi" di Pordenone	corrispondente 31,25%	Ente strumentale partecipato
Consorzio per la Formazione superiore, gli studi Universitari e la Ricerca	corrispondente 66,66%	Ente strumentale controllato
Associazione "Sviluppo e Territorio"	corrispondente 11,76%	Ente strumentale partecipato
Fondazione ITS Alto Adriatico	corrispondente 12,55%	Ente strumentale partecipato
Consorzio bonifica Cellina-Meduna	---	Ente pubblico strumentale partecipato

Consorzio Scuola Mosaicisti	corrispondente 5,61%	Ente pubblico strumentale partecipato
C.R.A.F. (centro ricerca e archivio della fotografia)	4,00%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Well Fare Pordenone per il Microcredito e l'innovazione sociale	3,40%	Ente strumentale partecipato
E.F.A.S.C.E. (ente friulano assistenza sociale culturale emigranti)	---	Ente strumentale partecipato
Consorzio salvaguardia castelli storici del FVG	---	Ente strumentale partecipato
Associazione "Istituzione musicale e sinfonica FVG"	1,30%	Ente strumentale partecipato

Con le deliberazioni del Consiglio comunale n. 13 del 23/05/2022 e n. 17 del 20/06/2022, sono stati modificati, rispettivamente, gli statuti dell'Associazione Teatro Pordenone "G. Verdi" e dell'Associazione "Sviluppo e Territorio", senza che le modifiche alterino la consistenza della partecipazione del Comune.

In data 12/10/2022 ha fatto ingresso nella compagine dell'Associazione Teatro Pordenone "G.Verdi" un nuovo socio sostenitore (BCC Pordenone Monsile) e conseguentemente la partecipazione del Comune di Pordenone ha riassunto la precedente consistenza del 31,25%.

Gli enti Fondazione "Well Fare Pordenone per il Microcredito e l'innovazione sociale" e Associazione "C.S.V. FVG" – centro servizi volontariato del f.v.g., hanno operato la propria trasformazione in Enti del Terzo Settore e, in applicazione del D.Lgs. 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore (art. 4 comma 2: "non sono enti del terzo settore le amministrazioni pubbliche [...] nonchè gli enti sottoposti a direzione e coordinamento controllati" dalle stesse) hanno eliminato dai propri statuti i precedenti strumenti di controllo o influenza dominante da parte degli enti locali partecipanti; in particolare, l'Associazione C.S.V. FVG ha eliminato i poteri di nomina diretta e rappresentanza del Comune negli organi decisionali e di controllo, mentre la Fondazione Well Fare ha introdotto un meccanismo di ponderazione dei voti, funzionale a mantenere in ogni caso il peso degli enti locali sotto la soglia della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea.

Da un tanto discendono, per il Comune di Pordenone, le seguenti conseguenze:

poichè il Comune di Pordenone, in applicazione dei principi esposti, qualificava l'Associazione C.S.V. FVG quale ente strumentale partecipato in virtù del potere statutario di nomina diretta di una componente degli organi decisionali in esito alla successione ex lege del Comune alla soppressa Provincia di Pordenone, ora che, col nuovo statuto, è decaduto detto potere di nomina, è venuta meno del tutto la relazione di partecipazione del Comune di Pordenone all'ente. Conseguentemente, l'Associazione C.S.V. FVG ETS non fa più parte del g.a.p. "Comune di Pordenone";

la Fondazione Well Fare Pordenone, nella quale la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, rimane una componente

del gruppo di amministrazione pubblica, in virtù del diritto di rappresentanza dei Fondatori Promotori nel Comitato dei garanti (composto da un massimo di 25 membri ed equivalente all'assemblea), ma fuoriesce dalla sfera di controllo/influenza dominante in virtù del meccanismo di ponderazione del voto delle pubbliche amministrazioni (il cui voto vale 0.85, contro il valore di 1.20 degli enti privati). Conseguentemente, rappresentata in 1/25 la partecipazione del Comune, avente peso inferiore all'unità e precisamente pari a 0.85, il valore percentuale della partecipazione è calcolabile nel 3,4%.
Si registrano, inoltre, le seguenti nuove determinazioni di quota, operate dagli enti oppure dalla Regione che ne ha la vigilanza o il controllo:
Consorzio Scuola Mosaicisti – 5,61%
C.R.A.F. – Centro ricerca e archivio fotografia – 4%
Ass. Istituzione musicale sinfonica FVG (FVG Orchestra) – 1,30%;

Sono escluse dal GAP :
- la partecipazione in Banca Intesa San Paolo, per n. 655 azioni ordinarie, poiché è una società quotata di cui il Comune possiede meno del 10% del capitale (art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011);
- la partecipazione del Comune in Interporto S.p.A. pari al 15,34% in quanto inferiore al 20% (art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011);
- la partecipazione in AUSIR (autorità unica servizio idrico e rifiuti) poiché, pur rientrando nell'elenco Istat delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 3 della Legge 196/2009 e di fatto possa essere considerata ente strumentale, non è affidataria di servizi da parte del Comune di Pordenone, l'Amministrazione non vi ha conferito capitali e infine la composizione e le modalità di funzionamento degli organi decisionali sono tali da rendere indeterminabili le quote di partecipazione.

Rilevato, inoltre, che il citato principio contabile 4.4 D.Lgs. 118/2011 prescrive che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo siano consolidati:
- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli entri strumentali controllati e delle società controllate (cosiddetto metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cosiddetto proporzionale);

Riscontrato che in base alle soglie di rilevanza economica in precedenza citate e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipanti riferiti all'anno 2022 sono:

esclusi per irrilevanza per incidenza inferiore al 3% i seguenti enti:

Consorzio per la Formazione superiore, studi Universitari e Ricerca	corrisp. 66,66%	ente strumentale controllato di diritto privato
Associazione Teatro Pordenone "G. Verdi"	corrisp. 31,25%	ente strumentale partecipato di diritto privato
Fondazione "I.T.S. Alto Adriatico"	corrisp. 12,55%	ente strumentale partecipato di diritto privato
Associazione "Sviluppo e Territorio"	corrisp. 11,76%	ente strumentale partecipato di diritto privato
Consorzio Scuola Mosaicisti del FVG	corrisp. 5,61%	ente pubblico strumentale partecipato
C.R.A.F. - centro ricerca e archivio della fotografia	corrisp. 4,00%	ente strumentale partecipato di diritto privato
Fondazione "Well Fare Pordenone per il Microcredito e l'innovazione sociale"	corrisp. 3,40%	ente strumentale partecipato di diritto privato
Ass. "Istituzione musicale e sinfonica del FVG" (FVG Orchestra)	corrisp. 1,30%	ente strumentale partecipato di diritto privato

esclusi per irrilevanza per quota di partecipazione della capogruppo inferiore all'1% del capitale dell'organismo partecipato:

Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna	corrisp. < 1%	ente pubblico strumentale partecipato
Consorzio salvaguardia Castelli storici del FVG	corrisp. < 1%	ente strumentale partecipato di diritto privato
E.F.A.S.C.E. (ente friulano assistenza sociale culturale emigranti)	corrisp. < 1%	ente strumentale partecipato di diritto privato

Gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono pertanto:

Denominazione	Quota	Classificazione	Metodo
Gestioni Ecologiche e Ambientali – G.E.A. s.p.a.	96,88%	società controllata	integrale
Gestione Servizi Mobilità – G.S.M. s.p.a.	60,53%	società controllata	integrale
HydroGEA s.p.a.	96,88%	società controllata	integrale

A.S.P. “Umberto I”	corrisp. 80,00%	ente pubblico strumentale	integrale
Pordenone Fiere s.p.a.	45,15 %	società partecipata	proporzionale
ATAP s.p.a.	36,39%	società partecipata	proporzionale

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all’interno dell’Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull’assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l’amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all’elaborazione del consolidato. E’ stata richiesta la trasmissione dei bilanci di esercizio e della documentazione integrativa entro l’ 8 luglio 2023 precisando che, se alle scadenza prevista i bilanci dei componenti del gruppo non fossero ancora stati approvati, sarebbe stato trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell’approvazione.
2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l’elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022.
Si segnala che Hydrogea S.p.A. non ha ancora approvato il bilancio e pertanto ha prodotto quello predisposto a tale fine.

Principi e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.
Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.
La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.
La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).
Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.
Particolari interventi di elisione sono costituiti da:
- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni, costituite, ad esempio, dalle

minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:
- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi.*
Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di PORDENONE si è proceduto a consolidare con il metodo proporzionale l'ATAP S.p.A. e la Pordenone Fiere S.p.A. mentre le altre società sono state consolidate con il metodo integrale.

Elisioni delle operazioni infragruppo

In attuazione dei criteri esposti sono state eliminate le partecipazioni nelle società ed enti inclusi nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente.

Si riportano di seguito le voci maggiormente significative riguardanti le elisioni economiche:

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dai contratti in essere per la gestione dei rifiuti e verde fra Gestioni Ecologiche e Ambientali GEA S.p.A. e la capogruppo Comune di Pordenone per Euro 7.736.376,90;

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dai canoni per la sosta e per l'utilizzo dell'autostazione dalla Società Gestione Servizi Mobilità S.p.A. al Comune di Pordenone per un importo pari a Euro 764.313,21;
- Eliminazione dai ricavi di GSM S.p.A: dell'importo di Euro 125.929,11 riferito alle prestazioni eseguite per la capogruppo al netto degli importi che quest'ultima ha imputato alle immobilizzazioni (pari ad euro 243.961,80 che sono stati inseriti fra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni);
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dal rimborso delle quote dei mutui per il servizio idrico integrato in essere fra il Comune di PORDENONE e la Società Hydrogea S.p.A. per un importo pari a Euro 382.522,62;
- Eliminazione dai ricavi della Società Hydrogea S.p.A. dell'importo di euro 277.071,79 relativo alle prestazioni eseguite per la capogruppo al netto degli importi che quest'ultima ha imputato alle immobilizzazioni (pari ad euro 44.354,75 che sono stati inseriti fra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni);
- Sono state elise anche le operazioni infragruppo derivanti dall'erogazione del servizio idrico fra Hydrogea S.p.A. e le altre componenti dell'area di consolidamento i cui importi sono complessivamente pari a circa € 158 mila;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalle quote di contributo assegnate dalla capogruppo all'Azienda Servizi alla Persona Umberto I per un importo pari ad euro 839 mila circa;
- Eliminazioni dei rapporti infragruppo derivanti dai proventi tributari fra la capogruppo Comune di Pordenone e le altre componenti il gruppo di consolidamento per un importo di circa euro 175 mila;
- Sono stati elisi i dividendi distribuiti dalle società incluse nel perimetro di consolidamento per un importo complessivo di euro 570.000,00 portando l'importo ad aumento degli utili degli esercizi precedenti nel patrimonio netto;

<u>Si riportano di seguito le voci maggiormente significative riguardanti le elisioni patrimoniali:</u>

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune capogruppo nelle società consolidate per un importo pari a Euro 43.724.693,07 con corrispondente eliminazione nel patrimonio netto delle società;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di GSM S.p.A. verso il Comune capogruppo per un importo pari a Euro 117.539,83 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale della capogruppo si è andato a rettificare l'importo parte fra i Debiti verso fornitori;

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di GEA S.p.A. verso il Comune capogruppo per un importo pari a Euro 774.959,89 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale della capogruppo si è andato a rettificare l'importo dei Debiti verso il Fornitore per il medesimo importo;
- Eliminazione nel passivo patrimoniale dei debiti di GSM S.p.A. verso il Comune capogruppo per un importo pari ad euro 768.636,21 per i canoni dei parcheggi pubblici e conseguentemente nell'attivo dello Stato Patrimoniale del comune capogruppo;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di GEA S.p.A. verso Hydrogea S.p.A. per un importo pari a Euro 146.355,30 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale di Hydrogea S.p.A. si è andato a rettificare l'importo dei Debiti verso il Fornitore per il medesimo importo;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di GSM S.p.A. verso ATAP S.p.A., per il centro intermodale, per un importo pari ad euro 219.270,39 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale di ATAP S.p.A. si è rettificato l'importo dei debiti verso il fornitore per il medesimo importo;
- Eliminazione nel passivo patrimoniale della capogruppo Comune di Pordenone dell'importo di euro 213.000,00 nei confronti dell'A.S.P. Umberto I e conseguentemente nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'A.S.P. per lo stesso importo.
- Eliminazione nel passivo patrimoniale di società ATAP S.p.A. dei debiti per distribuzione di dividendi per euro 570.000,00 con conseguente impatto sull'attivo della capogruppo e per la residua parte sulle riserve da risultati degli esercizi precedenti del patrimonio netto della società;
- Eliminazione nel passivo patrimoniale dei debiti di HYDROGEA S.p.A. verso il Comune capogruppo per un importo pari a Euro 397.085,57. Conseguentemente nell'attivo dello Stato Patrimoniale della capogruppo si è andato a rettificare l'importo dei crediti per lo stesso importo, derivanti dalle rate mutui e partite diverse.

Ulteriori informazioni

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito della chiusura dei bilanci al 31/12/2022 si sono verificati i seguenti fatti degni di nota:

- GEA ha iniziato a gestire, a regime, la raccolta dei rifiuti con il metodo porta a porta ed ha affiancato a tale attività quella della tariffazione e riscossione dei dovuti con il metodo della tariffa corrispettiva. La copertura dei costi del servizio, che deve essere garantita in base alle risultanze dell'applicazione del metodo MTR, ha comportato il sostegno da parte del Comune di alcuni servizi sperimentali che, non avendo uno storico di riferimento, non possono ancora tradursi in costi certi da inserire in tariffa. Per questo motivo sono state finanziate le relative poste a bilancio e si sta monitorando, insieme alla società, l'evoluzione del costo del servizio per valutarne costantemente gli andamenti.
- Hydrogea, a causa del consistente incremento dei costi delle utenze e delle materie prime e della scelta di non incrementare il costo del servizio idrico, decisione con un'evidente funzione sociale a favore della comunità in un momento di crisi economica, sta rilevando una situazione di tensione finanziaria che è oggetto di costante attenzione. L'ente ha deciso di rinviare le richieste di rimborso degli oneri di ammortamento dei mutui a carico della società al 2024. Il confronto con gli organi sociali è costante.

Al momento non si rilevano fatti degni di nota con riflessi sul bilancio dell'esercizio. Come detto su tutti i bilanci delle società, ma anche della capogruppo, sono ancora evidenti le influenze negative derivanti dalla crisi sanitaria ed economica legata all'emergenza Covid (primi mesi del 2022) ed alla crisi geopolitica sorta nel mese di febbraio 2022 che ha generato un forte impatto sui costi delle utenze e delle materie prime che hanno interessato tutto il 2022 e sono tuttora evidenti anche nelle gestioni 2023.

°°°°°

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2022.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

Nota Metodologica

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato, il terzo per il Comune di PORDENONE, è stato seguito il disposto del Principio Contabile Applicato sul Bilancio Consolidato, allegato 4/4 di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.
Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta ovvero quando la stessa non sia rilevante, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.
In questi casi l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale

con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.
Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:
- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.
Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.
Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.
Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).
I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione non si avvale, sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

Per quanto riguarda le società partecipate, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Di seguito la tabella che indica la provenienza delle immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	UMBERTO I°
	4.683.733,37	738.263,16	35.880,69	166.593,38	3.480.764,08	145.651,13

Immobilizzazioni immateriali	ATAP S.p.A	FIERA PN
	34.108,71	80.472,22

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i “Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%
- Infrastrutture e altri beni demaniali 3%

Beni immobili e mobili materiali:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature 5%
- Mezzi di trasporto da 5% a 20%
- Macchinari per ufficio e hardware 20% - 25%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Infrastrutture 2%
- Altri beni materiali da 2% a 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria “indisponibili terreni” per cui non sono ammortizzati.
I beni, mobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma non sono soggetti ad ammortamento.

Per quanto riguarda le società partecipate, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e generalmente i beni acquistati in corso d’esercizio vengono ammortizzati per la metà.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalle società/associazioni, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

L’unica società che ha in essere delle operazioni di locazione finanziaria è Pordenone Fiere S.p.A. per l’impianto fotovoltaico. La società ha attestato che l’applicazione del metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale cioè l’addebito al conto economico di canoni

contrattuali senza alcuna iscrizione patrimoniale di attivo e/o debiti finanziari, non determina variazioni particolarmente rilevanti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale. Per tale motivo è stata mantenuta la rilevazione così come riportata nel bilancio della società stessa.

Di seguito la tabella che indica la provenienza delle immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	UMBERTO I°
	462.213.037,86	404.887.528,57	8.428.204,45	775.578,63	32.283.303,39	4.783.587,62

Immobilizzazioni materiali	ATAP S.p.A	FIERA PN
	6.417.311,37	4.637.523,83

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni dell'ente in imprese controllate, collegate ed in altre imprese. Trovano inoltre allocazione in tale voce anche i valori relativi ad eventuali conferimenti di capitale e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto e così iscritte nel rendiconto della capogruppo prendendo come riferimento i bilanci delle società/enti consolidati approvati alla data del 31 dicembre 2021.

Gli altri titoli appartenenti alla categoria sono valutati al valore nominale.

In particolare le partecipazioni sono così costituite:

Denominazione	Tipologia	Classificazione	Area di consolidamento	Patrimonio al 31.12.2021
A.S.P. Umberto I°	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona	Ente strumentale controllato	SI'	0,00
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del FVG	Consorzio	Ente pubblico strumentale partecipato	NO	57.854,93

Denominazione	Tipologia	Classificazione	Area di consolidamento	Patrimonio al 31.12.2021
Associazione teatro comunale G.Verdi di Pordenone	Associazione	Ente strumentale partecipato	NO	81.375,63
Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca	Associazione	Ente strumentale controllato	NO	966.365,21
Sviluppo e Territorio	Associazione	Ente strumentale partecipato	NO	8.693,72

Well Fare Pordenone – fondazione per il microcredito e l'innovazione	Fondazione	Ente strumentale partecipato	NO	33.234,70
Gestioni Ecologiche e Ambientali GEA S.p.A.	Società per Azioni	Società controllata	SI'	0,00
Gestione Servizi Mobilità S.p.A.	Società per Azioni	Società controllata	SI'	0,00
Hydrogea S.p.A.	Società per Azioni	Società controllata	SI'	0,00
Pordenone Fiere S.p.A.	Società per Azioni	Società partecipata	SI'	0,00
ATAP S.p.A.	Società per Azioni	Società partecipata	SI'	0,00
Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia	Associazione	Ente strumentale partecipato	NO	1.000,00
CRAF centro ricerca e archivio della fotografia	Associazione	Ente strumentale partecipato	NO	4.278,60
Fondazione ITIS Alto Adriatico (già Kennedy)	Fondazione	Ente strumentale partecipato	NO	29.938,97
			Totale	1.182.741,76

Le società rientranti nel perimetro di consolidamento risultano valorizzate a zero per effetto delle operazioni di elisione.

L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è così distinto:

Immobilizzazioni finanziarie	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	UMBERTO I°
	13.139.049,77	8.992.747,27	3.400,00	8.460,59	19.901,26	0,00

Immobilizzazioni finanziarie	ATAP S.p.A	FIERA PN
	4.111.190,82	3.349,83

RIMANENZE

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 1.469.603,78 iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

La valutazione delle rimanenze è avvenuta sulla base del relativo costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderale o al minore valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Di seguito la tabella che indica la provenienza delle rimanenze:

Rimanenze	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	UMBERTO I°
	1.469.603,78	314.475,22	122.256,31	74.658,54	639.998,23	30.190,34

Rimanenze	ATAP S.p.A	FIERA PN
	267.061,12	20.964,02

CREDITI

I crediti ricompresi in tale voce sono essenzialmente di natura commerciale. I crediti della capogruppo vengono valutati al valore nominale e rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione crediti, che in base al piano dei conti ministeriale è stato portato completamente in detrazione.

Per le società partecipate i crediti sono esposti al valore di presunto realizzo ottenuto mediante il fondo di svalutazione crediti a meno che la scadenza non sia entro i 12 mesi.

L'importo al 31/12/2022 risulta così determinato:

		2022	2021	variazione
1	Crediti di natura tributaria	7.651.098,03	3.377.523,67	4.273.574,36
a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	-	-	-
b	*Altri crediti da tributi*	7.651.098,03	3.377.523,67	4.27.574,36
c	*Crediti da fondi perequativi*	-	-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	31.616.765,26	36.579.534,45	-4.962.769,19
a	*verso amministrazioni pubbliche*	29.972.690,49	35.031.205,50	-5.058.515,01
b	*imprese controllate*	-	-	-
c	*imprese partecipate*	1.549.050,61	1.389.560,52	159.490,09
d	*verso altri soggetti*	95.024,16	158.768,43	-63.744,27
2	Verso clienti ed utenti	12.012.727,08	12.136.151,63	-123.424,55
3	Altri Crediti	5.356.084,37	3.920.455,89	1.435.628,48
a	*verso l'erario*	712.221,06	312.728,57	399.492,49
b	*per attività svolte per c/terzi*	18.727,31	33.028,91	-14.301,60
c	*altri*	4.625.136,00	3.574.698,41	1.050.437,59
	Totale crediti	56.636.674,74	56.013.665,64	623.009,10

I maggiori crediti di natura tributaria sono quasi esclusivamente riferiti al Comune di Pordenone e derivano in gran parte dall'addizionale comunale irpef.

Anche la diminuzione dei crediti per trasferimenti e contributi è imputabile soprattutto al Comune, sono diminuiti in particolare i contributi per trasferimenti ed investimenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito di avvenute riscossioni.

Il maggior importo degli altri crediti è distribuito perlopiù fra il Comune per euro 402.293,34 ed Hydrogea S.p.A. per euro 1.040.142,83.

La società Hydrogea presenta crediti esigibili oltre i 5 anni riferibili a tributi per un importo complessivo pari ad euro 47.493,86.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel bilancio del Comune capogruppo, al 31.12.2022, risulta iscritto a questo titolo l'importo di euro 1.366,46 riferito al possesso di titoli non qualificati come investimenti immobilizzati.

Gli altri componenti che presentano tale tipologia sono:

- ATAP S.p.A. nella quale risultano come quota proporzionale per il consolidamento euro 3.683.506,79 riferiti alla partecipazione nell'impresa Mobilità di Marca S.p.A:, alle azioni di ATVO S.p.A: detenute da ATAP ed infine dal portafoglio titoli della Società (banca Patrimoni Sella e Banca Generali)

- PORDENONE FIERE S.p.A. per euro 261.125,67 (sempre quota proporzionale al consolidamento) derivante dall'investimento nel fondo "Obiettivo valore" di tipo obbligazionario misto, con basso profilo di rischio

- ASP Umberto I per euro 177.635,50, si tratta in questo caso del portafoglio investimenti del lascito testamentario prof. Romagnoli, costituito da una polizza assicurativa e di investimenti presso gli istituti bancari BNL e Fideuram.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano tutte le attività correnti che costituiscono vera e propria liquidità di cassa o che nel brevissimo termine possono essere tramutate in disponibilità monetaria (es. conti correnti e depositi bancari).

L'importo al 31.12.2022 ammonta ad euro 58.188.792,94 così determinato:

Disponibilità liquide	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	UMBERTO I°
Conto di tesoreria	28.288.340,79	27.430.454,93	0	0	0	857.885,86
Altri depositi bancari e postali	29.708.508,37	8.060.503,39	2.629.758,03	3.278.911,39	555.881,38	9.320.987,93
Denaro e valori in cassa	191.943,78	0	1.710,74	156.767,93	3.876,45	554,96
Totale disponibilità liquide	58.188.792,94	35.490.958,32	2.631.468,77	3.435.679,32	559.757,83	10.179.428,75

Disponibilità liquide	ATAP	FIERA PN
Conto di tesoreria	0	0
Altri depositi bancari e postali	3.981.148,24	1.881.318,01

Denaro e valori in cassa	25.348,91	3.684,79
Totale disponibilità liquide	4.006.497,15	1.885.002,80

Si segnala che l'alto valore dei depositi bancari e postali dell'ASP Umberto I deriva dal lascito prof. Romagnoli.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi sono quote di proventi o di costo comuni a due o più esercizi valutati secondo le norme del codice civile (art. 2424 bis). In particolare i ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno la manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, mentre i risconti attivi sono quote di costo la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma la cui competenza economica è dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

L'importo al 31/12/2022 risulta così determinato:

		2022	2021	variazione
1	Ratei attivi	4.873,71	5.163,52	-289,81
2	Risconti attivi	687.103,88	659.739,92	27.363,96
	Totale ratei e risconti	691.977,59	664.903,44	27.074,15

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto rappresenta la differenza fra le attività e le passività di bilancio e misura essenzialmente il valore dei mezzi propri del gruppo. Alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;
b) riserve;
c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Al fine di una diversa ed esaustiva rappresentazione si riporta anche la seguente tabella che evidenzia il patrimonio netto del gruppo:

Patrimonio netto di gruppo	di Gruppo
Fondo di dotazione	79.791,73
Riserve	
da capitale	29.426.381,27
da permessi di costruire	12.037.421,79
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	292.382.462,14
altre riserve indisponibili	50.006.335,46
Risultato economico dell'esercizio	3.386.848,18
Risultato economico di esercizi precedenti	12.826.456,27
Totale Patrimonio netto di gruppo	**401.045.743,61**

Il Patrimonio netto di pertinenza di terzi, rappresentato dalle quote delle società possedute da soggetti terzi, è così costituito:

Patrimonio netto di pertinenza di terzi	di Terzi
Fondo di dotazione e riserve di pertinenze di terzi	1.162.045,53
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.706.915,16
Totale	**2.868.960,69**

Il Patrimonio netto totale ammonta pertanto ad euro **403.914.704,30.**

Fra le rettifiche da consolidamento alle riserve l'importo che più rileva sono quelli relativi alla valutazione delle partecipazioni di ATAP S.p.A. (circa + 569 mila) derivante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto ed alla correzione di un errore di contabilizzazione del valore di un terreno effettuato da ASP Umberto I (1 - milione) nello scorso esercizio.

Non risultano presenti derivati pertanto non esiste la voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

L'importo al 31/12/2022 risulta così determinato:

	Fondi per rischi ed oneri	2022	2021	variazione
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
2	per imposte	6.704,78	6.883,12	-178,34
3	altri	15.417.664,67	10.948.253,18	4.469.411,49
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	0,00
	Totale	**15.424.369,45**	**10.955.136,30**	**4.469.233,15**

Gran parte della differenza alla voce "altri" è imputabile soprattutto all'aumento del fondo della capogruppo, che da 6.601 milioni è passato a 10.727 milioni e comprende per € 10.791,02 l'accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco, € 1.969.000,00 per fondo rinnovi contrattuali, € 3.200,937,36 per abbattimento degli oneri derivanti dai mutui negli anni successivi per effetto dell'allungamento del periodo di ammortamento, € 3.100.000,00 per contenzioso e passività potenziale, € 100.000,00 per elezioni comunali, € 800.000,00 per maggiori oneri utenze ed € 1.547.000,00 per aumento dei costi dei materiali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo di euro 1.733.982,37 corrisponde alla valorizzazione dei diritti maturati da parte del personale dipendente del gruppo di consolidamento al 31 dicembre 2022 ed è così suddiviso:

Trattamento di fine rapporto	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	UMBERTO I°
	1.705.963,33	0,00	239.886,06	510.129,61	57.162,89	0,00

Trattamento di fine rapporto	ATAP S.p.A	FIERA PN
	607.434,25	291.350,52

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale.

Analizzando le singole fattispecie si evidenzia:

1) debiti di finanziamento: ammontano ad euro 53.593.193,83 e sono così distribuiti (per comodità si riportano solo le voci valorizzate):

	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	UMBERTO I°
Verso banche e tesoriere	14.333.141,13	0,00	2.288.653,55	128,95	10.667.690,31	624.250,69

Verso altri finanziatori	39.260.052,70	38.654.175,75	0,00	0,00	605.876,95	0,00
Totale	53.593.193,83	38.654.175,75	2.288.653,55	128,95	11.273.567,26	624.250,69

	ATAP S.p.A.	FIERA PN
Verso banche e tesoriere	0,00	752.417,63
Verso altri finanziatori	0,00	0,00
Totale	0,00	752.417,63

2) i debiti verso fornitori ammontano ad euro 28.172.524,80.

La differenza rispetto all'esercizio 2021 è pari ad euro 7.448.372,32, le maggiori differenze si riscontrano per i seguenti componenti del gruppo:
Comune maggiori debiti per euro 2.009.507,02
GEA S.p.A. maggiori debiti per euro 1.647.163,75
Hydrogea S.p.A. maggiori debiti per euro 3.864.303,61

I debiti scadenti oltre i 5 anni per le società sono i seguenti e sono riferiti a debiti verso banche non verso fornitori:
GEA S.p.A. euro 966.186,00;
Hydrogea S.p.A: euro 2.436.550,00;
Fiera PN euro 32.209,00

3) Gli acconti (raggruppano anticipi da clienti, ricavi anticipati, debiti v/clienti) ammontano ad euro 90.743,47 imputabili a:
GSM S.p.A. euro 300,00;
ATAP S.p.A. euro 9.642,26;
Fiera PN euro 61.630,99;
Hydrogea S.p.A. euro 19.170,22

4) I debiti per trasferimenti e contributi sono pari ad euro 4.906.666,78. Di questi:
4a) gli importi dei debiti verso altre amministrazioni pubbliche ammontano ad euro 1.833.670,71 di cui euro 1.502.852,18 da debiti della capogruppo verso altre amministrazioni pubbliche e per euro 330.818,53 da debiti degli altri componenti del gruppo.

4c) l'importo di euro 4.135,80 per debiti verso società controllate è imputabile alla capogruppo;

4e) gli importi dei debiti verso altri soggetti dell'importo di euro 3.070.860,27 sono interamente imputabili alla capogruppo.

5) Gli altri debiti ammontano ad euro 8.556.660,68 e si suddividono come segue:

Altri debiti	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	UMBERTO I°
Tributari	1.320.186,57	562.810,41	91.153.08	67.547,86	74.741,38	387.563,81
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.837.790,91	767.014,17	226.954,78	105.146,51	146.120,22	317.036,50
Per attività svolta per c/terzi	19.497,00	0,00	0,00	19.497,00	0,00	0,00
Altri	5.379.186,20	2.399.009,19	369.220,01	277.023,74	771.429,14	1.004.717,66
Totale	8.556.660,68	3.728.833,77	687.327,87	469.215,11	992.290,74	1.709.317,97

Altri debiti	ATAP S.p.A.	FIERA PN
Tributari	117.954,91	18.415,12
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	194.140,65	81.378,08
Per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
Altri	462.683,57	95.102,89
Totale	774.779,13	194.896,09

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I *ratei passivi* rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi, sono perlopiù imputabili a costi del personale della capogruppo.

I *risconti passivi* rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi. Gli importi principali sono riferibili a trasferimenti finalizzati agli investimenti derivanti dal bilancio della capogruppo, ai contributi riconosciuti dalla Regione FVG alla Fiera di

Pordenone, ai contributi riconosciuti all'ASP Umberto I ed ai contributi in conto impianti riconosciuti ad Hydrogea S.p.A. dall'ex CATO Occidentale e dalla Regione FVG.

L'importo al 31/12/2022 risulta così determinato:

		2022	2021	variazione
	Ratei passivi	1.553.951,24	1.337.778,28	216.172,96
	Risconti passivi:	83.225.726,58	68.026.981,66	15.198.744,92
1	Contributi agli investimenti	79.173.214,81	64.309.108,00	14.864.106,81
a	da altre amministrazioni pubbliche	77.925.424,93	63.306.121,11	14.619.303,82
b	da altri soggetti	1.247.789,88	1.002.986,89	244.802,99
2	Concessioni pluriennali	2.878.498,97	2.690.044,30	188.454,67
3	Altri risconti passivi	1.174.012,80	1.027.829,36	146.183,44
	Totale	**84.779.677,82**	**69.364.759,94**	**15.414.917,88**

Ed è così ripartito:

Ratei e risconti e contributo agli investimenti	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.
Ratei passivi	1.55.951,24	1.477.714,60	16.618,36	18.217.73	14.271,18
Risconti passivi	83.225.726,58	64.709.603,00	313.621,71	77.400,95	12.696.420,96
di cui contributi agli investimenti	79.173.214,81	61.830.262,23	313.621,71	0,00	12.540.483,05
di cui concessioni pluriennali	2.878.498,97	2.878.498,97	0,00	0,00	0,00
di cui altri risconti passivi	1.174.012,80	841.80	0,00	77.400,95	155.937,91

Ratei e risconti e contributo agli investimenti	UMBERTO I	ATAP S.p.A.	FIERA PN
Ratei passivi	1.591,00	5.259,45	20.278,92
Risconti passivi	2.668.707,38	937.033,78	1.822.938,80
di cui contributi agli investimenti	2.668.707,38	0,00	1.820.140,44
di cui concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
di cui altri risconti passivi	0,00	937.033,78	2.798,36

La variazione, rispetto al 2021, di circa € 15 milioni, è sostanzialmente determinata dai contributi agli investimenti che crescono di euro 15.198.744,92 attribuibili per euro 1.376.3435,23 ad

Hydrogea, relativi agli interventi di risanamento degli ambiti fognari, e per il rimanente quasi interamente alla capogruppo.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le “voci” poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.
I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
Le voci più importanti sono quelle riferite agli impegni su esercizi futuri presenti nella contabilità della capogruppo per euro 21.417.983,62 nonché le garanzie prestate ad altre imprese per euro 461.822,57 che sono composte dalle fidejussioni rilasciate a società sportive dalla capogruppo a fronte di lavori da queste effettuati su beni dell’ente.
Per quanto concerne le altre componenti del gruppo sono stati altresì riportati per:
- GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. – fideiussione prestata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per la somma di € 2.880.660,00 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia (ex Provincia di Pordenone) e fidejussione rilasciata da compagnia assicuratrice per euro 1.816.000,00 a beneficio della discarica chiusa nel 1998 e garanzia di € 30.987 all’albo gestori.
- Fiera PN – impegni conteggiati su base proporzionale a fini del consolidato, pari ad € 531.776,53 e relativi a canoni in scadenza oltre l’esercizio e dal prezzo di riscatto del contratto di leasing per l’impianto fotovoltaico.
- ATAP S.p.A. – euro 397.772,17 conteggiati su base proporzionale a fini del consolidato e relativi alla polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell’importo del contratto di servizio del trasporto pubblico stipulato con TPL FVG S.c.a.r.l. e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

NOTA SU CREDITI/DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DI IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Le note integrative ai bilanci delle società, depositate agli atti del Servizio finanziario, illustrano le voci che compongono questa sezione che sono comunque state riportate nella presente nota alle voci dei crediti e debiti.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, evidenziando quello che è il risultato economico della gestione, costituisce il valore di massima sintesi dell'intera gestione economica del gruppo. Il risultato dell'esercizio 2022 per il gruppo si chiude secondo le seguenti risultanze:

	2022	2021
Componenti positivi della gestione	143.998.526,78	140.337.912,04
Componenti negativi della gestione	149.402.754,97	140.442.267,14
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	-5.404.228,19	-104.355,10
Proventi finanziari	288.630,02	145.977,49
Oneri finanziari	1.888.229,78	1.887.280,49
Rettifiche di valore attività finanziarie	-770.954,80	-502.130,92
Proventi ed oneri straordinari	13.981.105,23	3.431.579,42
Imposte	1.112.559,14	1.720.573,71
Risultato dell'esercizio	**5.093.763,34**	**-636.783,31**
Risultato d'esercizio di gruppo	**3.386.848,18**	**-508.862,53**
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	**1.706.915,16**	**-127.920,78**

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione del Gruppo sono risultati pari ad euro 143.998.526,78.

L'importo rappresenta il totale dei ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo, al netto dei rapporti infragruppo che esprimono semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti che compongono l'area di consolidamento.

Di seguito si riporta l'articolazione delle componenti positive:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2022	2021
Proventi da tributi	28.730.469,00	25.632.529,44
Proventi da trasferimenti e contributi	54.425.812,77	58.336.053,66
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.515.932,22	5.833.239,19
Ricavi dalla vendita dei beni	3.807.195,66	3.573.377,56
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	41.726.526,59	36.315.193,73
Variazione nelle rimanenze	1.683,59	-42.906,50
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	753.034,52	1.888.910,44
Altri ricavi e proventi diversi	8.037.872,43	8.801.514,52
Totale componenti positivi della gestione	**143.998.526,78**	**140.337.912,04**

- i *proventi da tributi* rappresentano i tributi propri della capogruppo Comune di Pordenone, il maggiore importo rispetto all'esercizio 2021 è riferibile all'addizionale Irpef
- i *proventi da trasferimenti e contributi* sono composti dai proventi da trasferimenti riferibili perlopiù alla capogruppo e all'ASP Umberto I e che comprendono, per quanto riguarda la capogruppo:
  - euro 4.340.869,93 per trasferimenti dallo Stato con una diminuzione di circa 1,3 milioni che derivano da minori contributi per riqualificazione e maggiori contributi per profughi ucraini e progetti di pronto intervento sociale
  - euro 42.127.565,53 per trasferimenti da Regione ed altre Amministrazioni locali, gran parte relativo al fondo ordinario ed ai trasferimenti compensativi e perequativi, circa 1,9 milioni di diminuzione sono determinati dal cambio di codifica di parte dei contributi in c/interessi che sono ora localizzati alla voce 3c dei componenti positivi della gestione
  - euro 87.731,59 per trasferimenti dall'Unione Europea
  - euro 154.196,23 da altri

  e dalla quota annuale di contributi agli investimenti, che rileva la competenza di contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni, registrati e sospesi per quei beni che non hanno completato il processo di ammortamento
- i *proventi derivanti dalla gestione dei beni* sono di competenza della capogruppo e di G.S.M. S.p.A. e comprendono i proventi per concessioni, quelli per la sosta, i fitti e locazioni nonché quelli dei servizi a domanda, il maggior importo rispetto all'esercizio 2021 è per euro 503 mila circa attribuibile a G.S.M. S.p.A.
- i *ricavi dalla vendita di beni* fanno riferimento per la maggior parte alla vendita dei prodotti farmaceutici delle farmacie comunali, vi sono inoltre cessioni di materiale di GEA S.p.A. per € 144.365,49

  - i *ricavi e proventi dalla prestazione di servizi* si riferiscono ai proventi per la produzione di servizi effettuata sia dalla capogruppo, nello svolgimento del suo ruolo istituzionale, sia dalle società comprese nel perimetro di consolidamento nel loro ruolo imprenditoriale. Il saldo complessivo della voce, che ammonta ad euro 41.726.526,59 è così distribuito al netto delle elisioni: Ente capogruppo per euro 1.599.161,16; GSM S.p.A. per euro 1.289.585,81; GEA S.p.A. per euro 4.484.461.73; Umberto I per euro 7.696.507,06; ATAP S.p.A. per euro 8.612.907,84; Fiera PN per euro 2.978.519,55 ed Hydrogea S.p.A. per euro 15.065.383,44

  Si evidenzia un aumento dei ricavi di circa 5 milioni distribuiti fra:

  Comune 376 mila euro circa (sono aumentati tutti i ricavi dei servizi che nel precedente esercizio erano stati erogati in forma ridotta o nulla a causa della pandemia)

GSM S.p.A. 445 mila euro circa

GEA S.p.A: 236 mila euro circa

Umberto I circa 1 milione, in realtà effettivi 500 mila in quanto il contributo del comune è stato eliso in altra voce rispetto a come indicato nel 2021

Fiera PN circa 1.820 mila

Hydrogea S.p.A. 1.336 mila circa

- gli *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* comprendono i costi capitalizzabili interni sostenuti per la realizzazione di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni e riguardano GSM S.p.A. per euro 243.961,80 relativi a lavori per segnaletica, GEA S.p.A. per euro 36.850,00 per interventi presso l'ex Birreria, la Fiera PN in quota proporzionale per euro 25.243,41 e Hydrogea S.p.A. per euro 44.354,75 riguardanti la realizzazione della rete di acque meteoriche;
- gli *altri ricavi e proventi diversi* riassumono ricavi di diversa natura non riconducibili a quelli già descritti e sono legati perlopiù alla capogruppo, all'ATAP S.p.A. e alla Fiera PN. In particolare quelli che riguardano la capogruppo, pari ad euro 5.005.332,28, sono perlopiù relativi a ricavi per proventi diversi, dove troviamo gli introiti di depositi cauzionali, indennizzi, maggiori entrate diverse non inseribili in voci specifiche, rimborsi e recuperi di somme, indennizzi assicurativi nonché multe, ammende e sanzioni.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione del Gruppo sono risultati pari ad euro 149.402.754,97.

L'importo riassume e rappresenta l'ammontare complessivo di tutti i costi sostenuti dai componenti del Gruppo con i terzi, al netto dei rapporti infragruppo.

Di seguito si riporta l'articolazione delle componenti negative:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2022	2021
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.612.061,27	6.564.131,65
Prestazioni di servizi	53.060.990,00	44.837.468,51
Utilizzo beni di terzi	2.093.362,16	1.854.682,38
Trasferimenti correnti	25.479.575,94	26.948.197,63
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	84.621,39	186.407,83
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	565.670,40	639.186,38
Personale	38.109.376,09	37.628.026,38
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	675.262,94	665.360,04
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	15.210.784,06	15.516.460,59
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
Svalutazione dei crediti	429.050,61	1.767.528,83
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	-116.124,90	-59.799,00
Accantonamenti per rischi	2.020.998,37	1.864.332,65

Altri accantonamenti	2.592.027,00	1.020.937,19
Oneri diversi di gestione	1.585.099,64	1.009.346,08
Totale componenti negativi della gestione	**149.402.754,97**	**140.442.267,14**

- *acquisto di materie prime e/o beni di consumo:* fanno riferimento ai costi relativi a beni necessari al funzionamento dell'attività ordinaria del gruppo. Sono essenzialmente correlati all'andamento del "valore della produzione" del conto economico. Di questi, circa 1,9 milioni sono legati alla gestione delle farmacie comunali.

  I maggiori incrementi degli acquisti si sono evidenziati in GSM S.p.A. per euro 130 mila circa, in GEA S.p.A. per euro 365 mila, in ATAP S.p.A. per euro 427 mila ed in Fiera PN per 93 mila circa
- *prestazioni di servizi:* rappresentano gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di servizi. L'ammontare complessivo del gruppo è pari ad euro 53.060.990,00 al netto ovviamente delle elisioni reciproche:

  Ente capogruppo euro 25.237.023,60, con un aumento rispetto all'esercizio 2021 di circa 4,4 milioni dovuto principalmente all'aumento del costo delle utenze (circa 3,5 milioni);

  GSM S.p.A. euro 1.109.323,03 con un aumento di circa 28 mila euro;

  GEA S.p.A. euro 6.566.548,96 con un aumento di circa 791 mila euro;

  Umberto I euro 8.311.414,49 con un aumento di circa 675 mila euro;

  ATAP S.p.A. euro 1.591.359,67 con una diminuzione di circa 182 mila euro;

  Fiera PN euro 1.485.804,87 con un aumento di circa 689 mila euro:
  Hydrogea S.p.A. euro 8.759.515,38 con aumento di 1.788 mila circa.
- *utilizzo beni di terzi:* ammonta ad euro 2.093.362,16 e comprende il noleggio di beni e la locazione di beni immobili.
- *trasferimenti correnti:* sono le erogazioni effettuate quasi esclusivamente dalla capogruppo senza controprestazione a favore di:

  - privati, a titolo di sussidi assistenziali, per euro 11.841.289,88

  - amministrazioni pubbliche per euro 9.822.321,21

  - trasferimenti ad istituzioni sociali private ed altre imprese per euro 3.815.964,85
- *contributi agli investimenti ad altri soggetti.* rientrano in tale voce i contributi erogati dalla capogruppo ai Comuni per interventi diversi.
- *personale:* rappresenta il costo sostenuto dal gruppo per il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato.

- *ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*: rappresenta la quota di costo annuo per manutenzioni straordinarie ad incremento del valore del patrimonio del gruppo, ricerca, sviluppo e pubblicità, diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno, per licenze marchi e diritti simili etc
- *ammortamento delle immobilizzazioni materiali*: rappresenta la quota di costo annuo del valore di carico patrimoniale dei beni mobili ed immobili.
- *svalutazione dei crediti:* il valore indicato comprende gli accantonamenti al relativo Fondo effettuati nel corso dell'esercizio.
- *variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo:* la voce esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali e ricambi utilizzati nel processo produttivo delle società del gruppo e nelle attività economiche della capogruppo.
- *accantonamento per rischi:* la voce fa riferimento agli stanziamenti previsti dal gruppo per far fronte a passività potenziali ed eventuali onerosità future; l'importo attribuibile alla capogruppo è pari ad euro 1.684.000,00.
- *altri accantonamenti:* l'importo di euro 2.592.027,00 è attribuibile alla capogruppo per euro 2.442.027,00 (di cui euro 856.000 per rinnovi contrattuali).
- *oneri diversi di gestione:* la voce è formata dai costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio del gruppo, ma che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza. L'importo più rilevante della voce è naturalmente attribuibile alla capogruppo e comprende essenzialmente l'imposta di registro, la tassa di circolazione ed altre imposte per euro 89.128,88, premi assicurativi per euro 215.152,98, oneri da contenzioso e risarcimento danni per euro 4.784,00, costi per rimborsi per spese di personale per euro 26.905,87 e costi per rimborsi di somme non dovute per euro 261.353,81.

Tra le gestioni extracaratteristiche emerge poi la gestione finanziaria, che trova evidenza nella classe C) "Proventi ed oneri finanziari" del conto economico e che permette di evincere l'incidenza e l'entità degli oneri finanziari complessivi, al netto dei proventi finanziari, sul risultato di gestione.

Riguardo alla classe D) "Rettifiche di valore attività finanziarie" il valore è riferibile alla Capogruppo, all'ATAP S.p.A. e alla FIERA PN S.p.A: che hanno registrato minori valori di alcune partecipazioni a seguito della valutazione delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

Concorre poi, alla formazione del risultato economico dell'esercizio il saldo della gestione straordinaria, costituita dalla somma algebrica dei componenti straordinari positivi e negativi di

reddito e riferibili, essenzialmente, al bilancio della capogruppo ed al lascito Romagnoli che fa capo ad ASP.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato, vengono indicate sia nel loro importo originario che secondo il metodo di consolidamento utilizzato:

SPESA DI PERSONALE	Importo originario	Importo di consolidamento
COMUNE DI PORDENONE	18.581.916,08	18.581.916,08
GSM S.p.A.	1.732.248,80	1.732.248,80
GEA S.p.A.	4.185.735,64	4.185.735,64
HYDROGEA S.p.A.	3.806.375,62	3.806.375,62
UMBERTO I	4.749.987,80	4.749.987,80
ATAP S.p.A:	12.078.500,00	4.395.366,15
FIERA PN	1.456.801,78	657.746,00
Totale spesa di personale	**46.591.565,72**	**38.109.376,09**

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2022 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 411.235,53 (al lordo delle ritenute di legge).

Per l'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo per l'esercizio 2022 sono stati impegnati complessivamente € 88.000,00.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Lo stato patrimoniale consolidato

La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.
Si riassume porta di seguito l'attivo e il passivo consolidato per l'esercizio 2022 già scomposto e analizzato nelle sezioni precedenti.

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale consolidato attivo 2022	Stato Patrimoniale consolidato attivo 2021
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni	480.035.820,99	472.745.860,30
Attivo Circolante	120.418.705,88	103.817.361,61
Ratei e Risconti Attivi	691.977,59	664.903,44
TOTALE ATTIVO	601.146.504,46	577.228.125,35

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale consolidato passivo 2022	Stato Patrimoniale consolidato passivo 2021
Patrimonio netto di gruppo	401.045.743,61	403.458.427,47
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.868.960,69	1.163.226,84
Fondo per rischi ed oneri	15.424.369,45	10.955.136,30
Trattamento di fine rapporto	1.705.963,33	1.733.982,37
Debiti	95.321.789,56	90.552.592,43
Ratei e Risconti Passivi	84.779.677,82	69.364.759,94
TOTALE PASSIVO	601.146.504,46	577.228.125,35

Analogamente si riporta una tabella riepilogativa dei componenti del conto economico di gruppo già analizzato nelle sezioni precedenti.

Il conto economico consolidato

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi "differenza tra componenti positivi e negativi" e

"risultato prima delle imposte" prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale.
Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

Si riporta di seguito il risultato consolidato:

Voci di bilancio	Conto Economico consolidato 2022	Conto Economico consolidato 2021
Componenti positivi della gestione	143.998.526,78	140.337.912,04
Componenti negativi della gestione	149.402.754,97	140.442.267,14
Risultato della gestione operativa	**-5.404.228,19**	**-104.355,10**
Proventi ed oneri finanziari	-1.559.599,76	-1.741.303,00
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-770.954,80	-502.130,92
Proventi ed oneri straordinari	13.981.105,23	3.431.579,42
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	**6.206.322,48**	**1.083.790,40**
Imposte	1.112.559,14	1.720.573,71
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	**5.093.763,34**	**-636.783,31**
RISULTATO DI ESERCIZIO DI GRUPPO	**3.386.848,18**	**-508.862,53**
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	1.706.915,16	-127.920,78

RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il risultato economico, dopo le operazioni di consolidamento, rileva un'utile pari ad euro 5.093.763,34.

Pordenone 28/08/2023

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2022 dell'ente capogruppo